

Calcio. Serie C

La quarta giornata di ritorno

Sempre in gol da 13 partite: è primato

Tredici turni trovando sempre la via della porta avversaria. Un record per la Feralpisalò di Michele Serena, che trimbra

regolarmente il cartellino dal 15 ottobre, ovvero dalla sfida vinta per 1-0 sul campo del Ravenna. Eguagliato il primato stabilito nelle

stagione 2014-2015 da Beppe Scienza. Cannoniere della squadra resta Guerra, con 12 centri. Poi Ferretti, fermo a quota 7.

E al «Turina» sabato arriva il Vicenza

Da Fano al «Turina». Sarà il Vicenza il prossimo avversario della Feralpisalò, in campo sabato pomeriggio alle 16.30 per sfidare i

biancorossi. Un impegno sulla carta abbordabile per un turno che, guardando la classifica e gli incroci, sembra favorevole ai

gardesani. In calendario infatti lo scontro d'alta quota tra la capolista Padova e la Sambenedettese seconda, mentre il Renate, l'altra

seconda, andrà a far visita alle sempre ostica Reggiana, che è sesta e ha messo nel mirino le zone nobili. Insomma, l'occasione è più

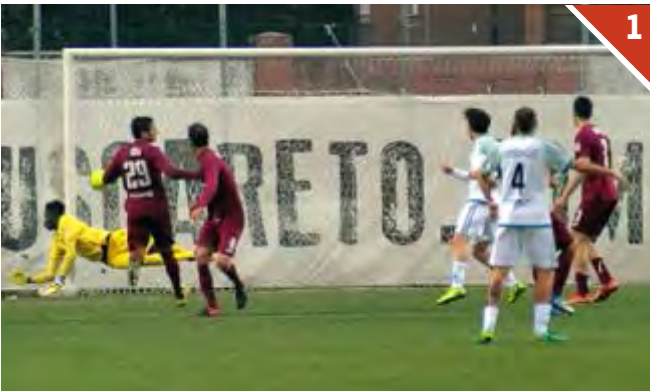
che propizia: in caso di frenate ai piani alti, la Feralpisalò potrebbe ritrovarsi da sola in seconda posizione, o magari un po' più

vicina alla vetta. In casa i verdeblù fanno bottino pieno da tre giornate di fila, avendo battuto Sudtirol, Reggiana e Sambenedettese.

IL FILM DELLA PARTITA

Un botta e risposta che vale un punto comunque prezioso

Il vantaggio nel primo tempo, dieci minuti di blackout in avvio di ripresa e un 1-1 che sa di bicchiere mezzo pieno. Per la qualità della prova offerta e per una classifica più che preziosa.



IL VANTAGGIO. Lo firma Voltan nel primo tempo con una prodezza da applausi. La Feralpisalò domina e giustamente capitalizza.



LA FESTA. Sembra il preludio a una giornata perfetta. Anche perché il Fano soffre e arretra. I gardesani pregustano i tre punti.



IL PAREGGIO. La luce si spegne in avvio di ripresa e per dieci, lunghissimi minuti la Feralpisalò sparisce dal campo. Il Fano attacca e al 3' fa 1-1.



IL FINALE. Convulso, spezzettato, teso, con proteste continue da parte dei padroni di casa. I verdeblù però ritrovano smalto e concedono poco.

Le pagelle

6.5 CAGLIONI. Viene sorpreso dal tiro frontale di Fioretti, che firma l'1-1, poi compie almeno tre interventi di rilievo.

6 VITOFRANCESCO. Parte da terzino destro (unica incertezza: non fermare con decisione Filippini, che dà il via all'azione dell'1-1). Con l'ingresso di Parodi avanza il raggio.

6.5 RANELLUCCI. Il duello con Germinale è ad alta tensione. Il capitano (per l'assenza di Emerson) rimedia il giallo per uno spintone a Fioretti. Una garanzia.

6 LEGATI. Debutta dopo essere arrivato dalla Pro Vercelli. Pulito e preciso, se la sbriga con disinvoltura.

6 MARTIN. Chiude sulla fascia sinistra, evitando inserimenti di chichcchia. Si sgancia soprattutto nel finale.

6 ROCCA. Fornisce a Voltan l'assist del temporaneo 1-0. Non riesce a frenare Filippini quando parte per l'azione del pareggio.

6.5 PARODI. Appena entra, schiaccia il piede sull'acceleratore, tenendo in apprensione gli avversari.

6.5 CAPODAGLIO. Detta i tempi della manovra, con lanci e invenzioni.

6 DETTORI. Meno brillante del solito. Una sua ingenuità potrebbe costare caro (colpo di tacco in area su Gattari, che cade e reclama il rigore).

6 STAITI. Entra a metà ripresa e contribuisce a tenere alto il ritmo.

7 VOLTAN. Destro strepitoso all'incrocio dei pali. Non segnava da due anni.

6 PONCE. Vede la porta e si rende pericoloso.

6 GUERRA. Prima attaccante, poi trequartista. Fa il suo.

6 MATTIA MARCHI. Combatte senza mai tirare indietro il piede.

● SEZA.

IL DOPOGARA. Il tecnico soddisfatto per il risultato ma non per l'approccio al secondo tempo

Serena ha soltanto un cruccio: «Regalato l'avvio della ripresa»

«Un blackout inspiegabile ma siamo stati bravi a ritrovare l'equilibrio» Voltan ha una dedica speciale: «Per mio padre che mi segue ovunque»

FANO (Pesaro e Urbino)

Se Mattia Marchi sabato scorso aveva dedicato il gol della vittoria contro la Sambenedettese al figlioletto, stavolta Davide Voltan rivolge un pensiero al papà. «Era da un paio di anni che non segnavo - spiega - L'ultima volta il 4 novembre 2015, contro la Pro Piacenza in Coppa Italia. Gio-cavo nel Bassano. Una punizione dai 30 metri. Oggi ho ricevuto un bel passaggio di Rocca. Mi sono infilato tra un paio di avversari, ho spostato il pallone verso il centro e fulminato Thiam, pescando il sette. Dedico la rete a papà Silvio, che mi segue ovunque e in tribuna ha sicuramente vissuto un momento di particolare euforia».

È DA TEMPO che cercavo di sbloccarmi - prosegue il rifinitore - Con la Reggiana ho colpito il palo, con la Samb il portiere mi ha detto di no distendendo in tuffo. Stavolta è andata bene. L'unico rimpianto: non essere riusciti a conquistare il successo. Ci siamo andati molto vicini, ma è sfuggito per un soffio. Il punto lascia l'amaro in bocca. Bisogna però ammettere che all'inizio della ripresa il Fano ci ha tenuto sulle spine ed è stato bravo a metterci là. Il loro campo nasconde sempre tante insidie».

Sul suo rendimento, Voltan non ha dubbi. «Mi trovo molto bene - afferma - Ho la possibilità di svariare, da sinistra a destra, per cercare un varco e mettere in difficoltà gli avversari».

Michele Serena ammette di essere soddisfatto del risultato, ma non del comportamento della squadra nei terribili 10 minuti di avvio ripresa. «Nessun rammarico per l'1-1, peccato invece per l'avvio di secondo tempo - osserva l'allenatore della Feral-



Marco Martin in azione: per la Feralpisalò un punto che vale

Serie C Girone B										
RISULTATI	FERALPI SALÒ	PADOVA	P	G	V	N	P	F	S	
Fano	Fermana	1-1	41	20	12	5	3	27	16	
Mestre	Fermana	0-1	33	20	9	6	5	21	16	
Pordenone	Bassano	1-1	33	20	9	6	5	25	16	
Ravenna	Teramo	1-1	33	21	9	6	6	27	24	
Sambenedettese	Gubbio	1-1	31	20	8	7	5	22	17	
Santarcangelo	Albinoleffe	1-0	29	19	8	5	6	21	15	
Sudtirol	Triestina	2-1	29	21	8	5	8	24	22	
Vicenza	Padova	0-1	29	21	8	5	8	21	19	
Ha riposato:	Reggiana, Renate.		27	20	6	9	5	26	24	
Pordenone			27	21	7	6	8	23	22	
Mestre			26	20	6	8	6	30	23	
Triestina			26	21	6	8	7	16	18	
Fermana			24	20	6	6	8	19	22	
Vicenza			23	21	6	5	10	18	26	
Ravenna			23	21	6	5	10	20	29	
Gubbio			22	20	4	10	6	21	24	
Teramo			22	21	6	5	10	20	39	
Santarcangelo			16	21	3	7	11	15	24	
Fano										

pisalò - Successivamente abbiamo ripreso in mano le redini, creando alcune buone occasioni. Peccato non averle sfruttate». E sulla gara: «Difficile, spigolosa e scandita da tanti duelli individuali. Siamo stati abili a sbloccarla, poi c'è stato quell'incomprensibile blackout. Caglionti ha effettuato un pregevole intervento, limitando i danni, ma anche il loro portiere si è disimpegnato al meglio».

IL TECNICO veneziano giudica positivo il debutto di Legati a fianco di Ranellucci. «I due hanno dimostrato di essere dei lottatori e di avere qualità. Mi sono piaciuti entrambi. Oggi ho riconfermato Rocca e fatto esordire anche gli ultimi arrivati: Ponce e Loi. Voglio responsabilizzare tutti, perché ognuno può fornire un apporto determinante. Sono contento di quelli entrati dalla panchina».

E sull'assenza di Emerson «Non è in condizione di giocare, per l'infortunio alla mano. Ma è rimasto a fianco dei compagni. Da capitano non giocatore», conclude Serena.

L'esterno basso Marco Martin spiega: «Il Fano gioca soprattutto sulle seconde palle, con interventi decisi. Filippini? È sempre temibile. A Pordenone ho giocato assieme a lui e ne conosco le caratteristiche. Stavolta è riuscito a dare il via all'azione dell'1-1. E a noi è rimasto un pizzico di amaro in bocca». L'allenatore del Fano, Oscar Brevi, ex Lumezzane, sostiene di non attraversare un periodo particolarmente fortunato. «Contro il Padova - rammenta - abbiamo subito il rigore dell'1-1 in pieno recupero. Oggi l'arbitro ci ha annullato un gol in partenza e non ho capito il perché. Poi ha lasciato correre un rigore solare per fallo di Dettori su Gattari. Sono molto perplesso». ● SEZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feralpisalò, per il balzo in alto non serve neanche la rincorsa

A Fano è Voltan a sbloccare il match con una prodezza In avvio di ripresa il gol che inchioda il risultato sull'1-1 Gardesani ora secondi con Renate e Sambenedettese

Sergio Zanca

FANO (Pesaro e Urbino)

Da qualunque parte lo si giri, da qualunque lato lo si prenda, è un buon punto quello che la Feralpisalò conquista in quel di Fano. Dove l'anno scorso aveva perso e dove questa volta raccoglie un pareggio che, classifica alla mano, vale il balzo in piazza d'onore, alle spalle della capolista Padova. In compagnia della Sambenedettese (fermata ieri dal Gubbio) e del Renate (in poltrona per il turno di riposo). Passata in vantaggio con una splendida conclusione di Voltan, finita all'incrocio dei pali, la Feralpisalò ha sofferto i dieci minuti iniziali della ripresa, subendo il pareggio di Fioretti e rischiando di prendere un altro gol.

Poi ha scandito di nuovo il passo, mantenendo l'iniziativa e sfiorando di nuovo il vantaggio. L'1-1 è dunque un risultato equo, anche se rimane il rimpianto per avere sfiorato il colpaccio esterno.

Nelle ultime due partite il Fano era riuscito a fermare la capolista Padova (1-1, con i veneti a segno solo in pieno



Il centrocampista Luca Parodi

recupero, su rigore) e il Pordenone. I gardesani temevano di dover patire la veemenza dei padroni di casa, sostenuti da un tifo roboante. Invece, al di là della breve parentesi appena citata, hanno dimostrato di avere personalità e brillantezza.

LA PRODEZZA di Voltan ha consentito di eguagliare il record di 13 gare consecutive in gol stabilito da Beppe Scienza nella stagione 2014-2015. Dall'1-0 di Ravenna del 15 ottobre, la Feralpi Salò ha sempre segnato.

La Feralpisalò propone il solito modulo: 4-3-1-2. In difesa debutta Legati, che sostituisce Alcibiade, trasferito alla Pro Vercelli. Emerson ancora assente, a causa dell'infortunio alla mano. A centrocampo Capodaglio in cabina di regia. I mediani: Rocca e Dettori. Voltan fa il rifinitore alle spalle di Guerra e Mattia Marchi, schierato al posto di Ferretti, rimasto a casa per un indolenzimento muscolare.

All'8' l'arbitro non convalida un gol per fuorigioco, su angolo calciato da Filippini, bresciano di Caionvico: Germinale alza in acrobazia, e Fioretti, solo davanti a Caglionti, corregge in fondo al sacco da un paio di passi.

Vibranti le proteste dei granata. Campione non ha dubbi e annulla: decisione sostenuta anche dal collaboratore sotto la tribuna.

La gara prosegue con numerosi capovolgimenti. Al 33' gardesani in vantaggio. Rocca porge a Voltan, che passa tra Sosa e Lazzari: arrivato al limite, il trequartista indirizza nel sette. Un lampo, una parabola simile a un arcobaleno.

Fano	1
Feralpisalò	1

FANO	FERALPISALÒ
3-5-2	4-3-1-2
Thiam	6.5
Sosa	5.5
Gattari	6
Soprano	6
Lanini	6.5
(25' st Torelli)	s.v.
Eklu	5.5
(1' st Danza)	6.5
Lazzari	6.5
Filippini	6
(25' st Schiavini)	s.v.
Fautario	6
Fioretti	7
Germinale	6.5
(46' st Roffini)	s.v.
All. Brevi	All. Serena

A disposizione
FANO: Nobile, Gasperi, Melandri, Udoh, Varano, Masetti, Pellegrini, Magli.
FERALPI SALÒ: Livieri, Magrino, Boldini, Raffaele, Marchetti, Tantiardini.
Arbitro: Campione di Pescara 5.
Reti: pt 33' Voltan (Fa); st 2' Fioretti (Fa).
Note: ammoniti: Ranellucci (Fa), Eklu, Roffini e Fautario (Fa), Angoli 7-6 per il Fano, Recupero 1+4'.

no. Da applausi. Tanti i duelli ruvidi, e continue le proteste su entrambi i fronti.

L'ARBITRO preferisce parlare con tutti, piuttosto che estrarre il cartellino giallo: non dimostra di possedere pugno fermo. E il pubblico ringhia ogni volta che uno del Fano cade a terra. In avvio di ripresa i marchigiani vanno all'assalto. Al 3' Fioretti sigla il pareggio su azione condotta da Filippini e rifinita da Fautario. Poi Caglionti salva distendendo in tuffo due volte su conclusioni di Fioretti in diagonale, e su punizione di Germinale, che buca la barriera.

L'inserimento di Parodi e Ponce al posto di Rocca e Voltan, che dimostrano di essere stanchi, ridà vigore alla Feralpisalò, che detta il ritmo e imposta con buona continuità. Il Fano resta chiuso nella propria metà campo, e rischia di ruzzolare. Parodi (tiro spedito in angolo da Thiam, che vola), Mattia Marchi (stoppato in extremis da Gattari) e Ponce, su traversone di Capodaglio, vanno vicinissimi al gol. Le occasioni, insomma, non mancano. I gardesani escono a testa alta e compiono un altro passo in alto.

Ora sono secondi: un piazzamento che autorizza a pensare in grande. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il punto è buono, ma a fine partita resta un pizzico di rammarico per il risultato

La Feralpi Salò non vince e si deve «accontentare» del secondo posto

Le altre partite

Mestre	0	Pordenone	1
Fermana	1	Bassano	1

MESTRE (3-4-3): Favaro 6.5; Stefanelli 6 (1' st Gritti 6.5), Perna 6, Politti 6; Kirwan 5.5 (1' st Lavagnoli 6), Casarotto 6 (30' st Zecchin 5.5), Boscolo Papo 6, Fabbri 6 (14' st Mordini 6), Spagnoli 6.5, Sottovia 5.5 (14' st Martignago 6.5), Beccaro 6.5. A disposizione: Ayoub, Gagno, Neto Pereira, Boffelli, Rubbo, Allenatore: Zironelli.

FERMANA (4-4-2): Valentini 7; Clemente 6, Comotto 7, Mané 7, Sperotto 6; Petrucci 6 (38' st Favo sv), Grieco 6.5; Urbani 6 (39' st Doninelli sv), Maurizi 6; Cremona 6 (30' st Conigni), Da Silva 6 (16' st Lupoli 6). A disposizione: Shiba, Camillon, Ferrante, Sansovini, Ciarmela, Equizi, Margaroli, Massaroni. Allenatore: Destro.

Arbitro: Zuffereili di Udine 7.

Reti: 9' st Mané.

RAVENNA (3-5-2): Venturi 6.5; Ronchi 5 (1' st Maleh 6.5), Lei 6, Venturini 5.5; Capitano 5.5, Marzeglio 5 (19' st Maistrello 6.5), Sella 6 (22' st Piccoli 6), Papa 5, Barzaghi 5 (22' st Magrini 6), Brosio 6, De Sena 6. A disposizione: Gallinetta, Severini, Ierardi, Ballardini, Cenci, Sabba, Rossi. Allenatore: Antonoli.

TERAMO (3-5-2): Calore 6; Caidi 6, Speranza 6, Sales 6.5; Pietrantono 6, De Grazia 6 (29' st Sandomenico sv), Amadio 6.5 (44' st Graziano sv), Iari 6.5, Varas 6.5, Bacio Terracino 6.5 (44' st Millozzi sv), Fratangelo 6 (18' st Barbutti 6). A disposizione: Lewandowski, Paolucci, Diallo, Faggioli, Tulli, Castagna. Allenatore: Palladini.

Arbitro: Ricci di Firenze 6.

Reti: 37' pt Bacio Terracino (rigore), 50' st Maistrello.

SAMBENEDETTESI (3-4-3): Perina 4; Conson 5.5, Miceli 5.5, Di Pasquale 5.5; Rapisarda 7, Gelonese 5.5 (19' st Di Massimo 5.5), Bacinovic 5 (6st Marchi Alessandro 6), Tomi 6.5; Vallochia 6 (6st Bellomo 5.5), Miracoli 5.5, Valentini 5 (6st Esposito 6). In panchina: Pegorin, Ceka, Mattia, Bove, Demofonti, Tirabassi. Allenatore: Capuano.

GUBBIO (4-4-2): Volpe 6.5; Kalombo 6.5, Burzigotti 6, Piccini 6.5, Paladelli 6.5; Malaccari 6, Giacomaro 6.5 (37' st Pedrelli sv), Sampietro 6.5, Ciccone 6; Ettorre Marchi 8 (47' st Jallow sv), Casiraghi 5 (25' st Valagussa 6), In panchina: Costa, Ricci, Bergamini, Manari, Libertazzi, Battaiola. Allenatore: Pagliari.

Arbitro: Pasciuta di Agrigento 6.5.

Reti: 3' st Ettorre Marchi, 34' st Rapisarda.

SANTARCANGELO (3-4-3): Bastianoni 6; Sirignano 6, Briganti 6, Lesjak 6.5; Toninelli 6 (22' st Dharmo 6), Spoljaric 6.5 (16' st Spoljaric 6), Dalla Bona 5.5, Capellini 5.5, Semedo 5.5; Strkalj 6 (16' st Bussaglia 6.5), Piccioni 5.5. A disposizione: Moscatelli, Iglio, Cagnano, Bondioli, Broli, Chiacchio, Zabec, Oberg, Allenatore: Cavasini.

ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 6.5; Zafagnini 6, Gavazzi 6, Mondonico 6 (13' st Gonzi 5.5), Gelli 5 (39' st Sibilli sv), Agnelli 5, Saffio 5 (39' st Ravasio sv), Di Ceglie 5 (13' st Nicchetti 6), Gusu 5.5; Montella 5, Colombi 5.5 (13' st Kouko 5.5). A disposizione: Esposito, Coppola, Allenatore: Alvin.

Arbitro: Longo di Paola 6.

Reti: 42' pt Spoljaric.

SÜDTIROL (3-5-2): Offredi 6.5; Vine-tot 6.5; Sgarbi 6; Frascatore 6.5; Tait 6.5; Tassi 6 (27' st Baggio 6), Romiz 6.5 (44' st Giusti sv), Alimi 6; De Giorgio 6, Ferrari 5 (27' st Coni 6), Giacomelli 6. In panchina: Fortunato, Costa, Bianchi, Sbrissa, Giorno, Magri, Addolori, Lucca, Allenatore: Zanetti.

TRIESTINA (4-3-1-2): Bindi 6; Salvato 6, Ravanello 6.5, Trevisan 6.5, Contessa 6; Pulzetti 6 (31' st Sarno 6.5), Capelletti 6.5, Bellingheri 5.5; Pinzi 6 (47' st Russo sv), Capello 5.5 (47' st Mandorlini sv), Gliozzi 5 (1' st Guidone 6.5). A disposizione: Puccini, Grillo, Maesano, Celestri, Pastore, Bellati. Allenatore: Samnino.

Arbitro: Longo di Paola 6.

Reti: 4' st Costantino, 23' st Bracaletti (rigore), 40' st Bajic (autorete).

VICENZA (4-3-3): Valentini 7; Malo-mo 6, Crescenza 6, Milesi 6, Giraud 5.5; Tassi 6 (27' st Baggio 6), Romiz 6.5 (44' st Giusti sv), Alimi 6; De Giorgio 6, Ferrari 5 (27' st Coni 6), Giacomelli 6. In panchina: Fortunato, Costa, Bianchi, Sbrissa, Giorno, Magri, Addolori, Lucca, Allenatore: Zanetti.

PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6; Salvato 6, Ravanello 6.5, Trevisan 6.5, Contessa 6; Pulzetti 6 (31' st Sarno 6.5), Capelletti 6.5, Bellingheri 5.5; Pinzi 6 (47' st Russo sv), Capello 5.5 (47' st Mandorlini sv), Gliozzi 5 (1' st Guidone 6.5). A disposizione: Puccini, Grillo, Maesano, Celestri, Pastore, Bellati. Allenatore: Samnino.

Arbitro: Perotti di Legnano 6.

Reti: 35' st Guidone.